CURRICULUM

del dott. **Wladimiro De Nunzio**, nato a Morcone (BN) il 28/6/42 e residente a Perugia in via XX settembre 172, **Presidente della Corte di Appello di Perugia dal 22.7.2010 al 1° gennaio 2016.**

Il dott De Nunzio si laureava in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli il 10/12/1965, con la votazione di 110/110 e lode accademica (tesi in diritto penale: "La pericolosità criminale").
Conseguiva, negli esami indetti con DM 10.8.67, l'abilitazione all'insegnamento di istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria negli istituti tecnico- commerciali.
Superava nel 1967 presso la Corte di Appello di Napoli gli esami per l'iscrizione all'albo dei procuratori legali.
Vinceva il concorso per Vice commissario di Pubblica sicurezza indetto con DM 23 sett. 1967, classificandosi al nono posto nella graduatoria di merito e, ex DM 20.8.69, prendeva servizio a decorrere dal 1° ottobre 1968 .
Assolveva agli obblighi di leva come ufficiale di complemento presso il servizio di amministrazione dal 1969 al 9.4.1970.
Vinceva il concorso in magistratura indetto con D.M. 30/11/1966 e veniva nominato uditore giudiziario con DM 16/10/69.

Superava anche gli scritti del successivo concorso in magistratura, ma non sosteneva gli orali per l'esito positivo del precedente concorso.

Al termine dell'uditorato, svolto presso la Corte d'Appello di Napoli, veniva destinato alla Pretura di Rovereto (TN) ove svolgeva le funzioni dal 3/5/71 al 14/2/73.

Dal 15/2/73 al 31/7/77 prestava servizio presso il Tribunale di Rovereto con funzioni prevalentemente di giudice istruttore, ma anche di giudice civile e dibattimentale.

L'1/8/77 prendeva servizio, come sostituto procuratore, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Perugia esercitandovi le funzioni fino al 6/1/86.

Veniva eletto componente del Consiglio giudiziario per il biennio 1978-1980.

Dal 7/1/86, a seguito di tramutamento, passava al Tribunale di Perugia svolgendovi, fino all'8/7/93, dapprima le funzioni di giudice istruttore e, con l'entrata in vigore del nuovo CPP, quelle di giudice per le indagini preliminari, con la responsabilità dell'organizzazione del lavoro nell'ufficio, ex art 46 dell'Ordinamento giudiziario.

Il 9/7/93 prendeva servizio, a seguito di tramutamento e conferimento delle funzioni d'appello, presso la Procura Generale della Corte di Cassazione con funzioni di magistrato di appello applicato.

Nel luglio 1996 veniva nominato consulente giuridico a tempo parziale - per seguire la produzione normativa governativa sulle tematiche interessanti la giurisdizione e l'ordinamento giudiziario nel primo Governo Prodi- presso il Dipartimento degli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Come Segretario nazionale dell'Associazione Nazionale Magistrati, dal 96 al 98 seguiva, con la Presidente Paciotti, i lavori della Commissione bicamerale presieduta da D'Alema.

Con delibera del CSM del 30 aprile 1998 venivano conferite le funzioni di magistrato di cassazione con destinazione alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione con funzioni di sostituto procuratore generale.

Con delibera del C.S.M. del 13 settembre 2000 veniva nominato referente per la formazione decentrata per la Procura Generale della Cassazione.

Eletto, in rappresentanza della Cassazione, al Consiglio Superiore della Magistratura, svolgeva le funzioni di Consigliere dell'Autogoverno dal 31 luglio 2002 fino al 31 luglio 2006.

Rientrava, ex DPR 16.9.1958 n 916, il 28.11.2006 presso l'ufficio di provenienza riprendendo l' esercizio delle funzioni di Sostituto Procuratore generale presso la Corte di Cassazione.

IL 30.6.2010 veniva dal C.S.M. nominato Presidente della Corte di Appello di Perugia e prendeva possesso dell'Ufficio il 22.7.2010.

1) **Sull'impegno professionale particolarmente qualificante presso il Consiglio Superiore della Magistratura** (quale Presidente dal 2002 al 2003 della Commissione VI e componente della stessa commissione riforma nei due anni successivi, 2004 e 2005; Vice presidente della Commissione V dal 1° agosto 2005 e componente della stessa dal 2004 al 2006; Presidente della VIII commissione dal marzo 2006, vice presidente dal 2002 al 2003 , componente dal 2003 al 2004 e ancora Vice presidente della medesima commissione nel 2005; Direttore dell'Ufficio Studi dal 26.10.2005. Componente del Comitato Pari opportunità dal 2002 al 2005; Componente supplente della Sezione disciplinare) *il Comitato di Presidenza, udita la relazione del Procuratore Generale della Corte di Cassazione, nella delibera del 22.2.2007, osservava, tra l'altro, quanto segue circa l'attività svolta:*

"...Come ***Presidente e relatore presso la VI Commissione,*** dal settembre 2002 al luglio 2005, non ha curato soltanto le proprie pratiche (75), ma ha contribuito anche alla definizione di quelle assegnate agli altri consiglieri, intervenendo alla discussione e agli approfondimenti in diritto imposti dalle molteplici e complesse questioni in esame. "

"Tra le pratiche più rilevanti trattate dal dott. De Nunzio, va innanzitutto menzionata la seguente: Relazione al Parlamento avente ad oggetto: "Formazione per l'accesso in magistratura e formazione professionale dei magistrati". soprattutto con riferimento alla costituzione e rafforzamento di uno spazio giuridico europeo...La deliberazione di redigere la relazione veniva adottata dal CSM il 18.12.2002 su proposta del Presidente e relatore dott. De Nunzio...Relatori in assemblea plenaria (alla presenza del Ministro della Giustizia) furono il cons De Nunzio, presidente della VI commissione per l'anno 2002/2003 e il cons Berlinguer per l'anno successivo...."

"Altro settore di grande rilievo e che ha assorbito tante energie del dott De Nunzio, nell'arco di tre anni, è rappresentato da quello relativo ai pareri espressi ex art 10 comma 2 L 195/58. Particolarmente significativo è stato soprattutto l'impegno del dott De Nunzio nelle tematiche dell'ordinamento giudiziario."

" Va segnalato al riguardo il parere richiesto dal Ministro della Giustizia in data 12.3.2003 concernente gli emendamenti approvati dal Consiglio dei Ministro al d.d.l. n 1296/S recante "delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e disposizioni in materia di organico della Corte di Cassazione e di conferimento delle funzioni di legittimità". La delicatezza delle questioni, poste da linee di riforma che potevano incidere su valori della giurisdizione tutelati dalla Costituzione, ha imposto uno straordinario impegno del Presidente e relatore dott. De Nunzio, di

tutta la Commissione e dell'Ufficio studi per l'esigenza di completezza e tempestività del parere...."

"E' seguito, col medesimo impegno, altro parere su d.d.l. n 4636 bis/C recante "delega al Governo per la riforma dell'Ordinamento giudiziario" per quel che concerne le innovazioni introdotte dalla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati rispetto al testo approvato dal Senato della Repubblica. "

"E ancora altro parere su disegno di legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario nel testo approvato in esito ai lavori del Senato."

"Infine sono stati approntati i pareri relativi ai decreti legislativi delegati, approvati dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega 25.7.2005 n 150 di riforma dell'ordinamento giudiziario. "

"Quale Presidente e componente della sesta Commissione il dott. De Nunzio è stato relatore o correlatore anche di altre proposte, aventi ad oggetto pareri su d.d.l. del Ministro della Giustizia. Fra questi meritano menzione: ...."

"Merita menzione anche il contributo di studio e di analisi dato dal dott De Nunzio nelle riunioni del Gruppo di lavoro nominato dal CSM, con delibera del 14.7.2004, per un approfondimento finalizzato alla stesura di un parere sul disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 ottobre 2003 concernente "Delega al Governo per l'attuazione di modifiche al c.p.c.".

"L'altro versante che ha richiesto un particolare impegno, dapprima come Presidente e poi come componente e relatore, è stato quello delle molteplici risoluzioni relative alle pratiche a tutela dei magistrati...."

"L'impegno del dott. De Nunzio in commissione VI ha, naturalmente, riguardato anche il versante delle risposte a quesiti posti dai magistrati e che hanno comportato studio e approfondimento di delicate problematiche ordinamentali e di organizzazione degli uffici. "

"Si ricorda, a titolo esemplificativo, rinviando al completo elenco di cui alla certificazione, la risposta a quesito sulla competenza a decidere in ordine alle modalità di gestione dell'udienza dibattimentale; sui poteri del Presidente di Sezione; sul valore dei c.d. "protocolli" eventualmente stipulati con l'avvocatura, ovvero dei relativi decreti del Presidente del Tribunale o del Presidente della Corte di appello."

"Altro settore particolarmente curato dal dott. De Nunzio, durante i tre anni di attività presso la VI Commissione, è stato quello internazionale. "

"L'iniziativa più importante è senz'altro quella che il dott De Nunzio ha seguito come relatore e che ha portato alla costituzione della Rete europea dei Consigli della Giustizia e dei Courts Services, avente come obiettivo, nel quadro della creazione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, di promuovere la cooperazione tra Stati membri su una serie di temi, fra i quali, oltre lo scambio di esperienze e conoscenze sulle varie forme di autogoverno, sull'organizzazione dei diversi sistemi giudiziari e sul loro funzionamento, la tutela dell'indipendenza del potere giudizio ..."

"Il suo impegno è continuato negli anni successivi come relatore e coordinatore, unitamente ad altro collega, di un gruppo di lavoro che nell'ultimo anno ha avuto come oggetto "La deontologia" con riunioni tenutesi a Roma e con presentazione dei risultati alle assemblee generali di Barcellona del 2-3 giugno 2005 e di Wroclaw del 25 – 26 maggio 2006..."

"Come ***Vicepresidente e componente della Quinta Commissione*** per due annualità il dott. De Nunzio ha trattato n 73 pratiche di cui 17 aventi ad oggetto il conferimento di incarichi direttivi e 29 l'assegnazione di posti semidirettivi. "

"Il dott De Nunzio ha concorso costantemente alla discussione ed elaborazione delle direttive e circolari in materia. "

"In particolare vanno segnalate, per il contributo rilevante dato anche dal dott De Nunzio: a) la delibera 22 giugno 2005 che ha modificato la circolare n 13000 del 7 luglio 1999 con il preciso obiettivo di razionalizzare i procedimenti di nomina dei direttivi e di accelerare i relativi tempi di definizione, apportando accorgimenti migliorativi in tutte le fasi, sia, cioè, dinanzi agli organi decentrati, che dinanzi al Consiglio: b) la circolare n 14757, approvata nella stessa data, relativa alla "formazione dei pareri per il conferimento di uffici direttivi e dei relativi rapporti informativi" e destinata agli stessi obiettivi...."

"Tra le pratiche più rilevanti e complesse trattate dal dott De Nunzio come relatore o comunque come componente di tale Commissione vanno menzionate..."

" Tra le nomine agli uffici direttivi superiori sono da registrare come di estrema importanza quelle relative alle Presidenze di Sezione della Corte di Cassazione. Di grandissima rilevanza, anche per una serie di problemi giuridici che si sono posti, è stata la nomina in data 12.10.2005 a Procuratore nazionale antimafia del dott. Piero Grasso. La scelta è stata preceduta da ampio dibattito in commissione per l'approvazione di alcune direttive generali per l'applicazione del disposto dell'art 2 comma 45 della legge delega per la riforma dell'ordinamento giudiziario ai procedimenti di nomina agli uffici direttivi già in corso alla data del 30 luglio 2005 (c.d. emendamento Bobbio).... "

"Il dott. De Nunzio, nella qualità di vice presidente e componente di tale commissione, ha dimostrato notevoli doti organizzative e direttive, rappresentando un sicuro punto di riferimento per trasparenza e assoluta dedizione a principi di corretta amministrazione in una materia che comporta delicati aspetti di segretezza, di necessaria garanzia per i colleghi amministrati e di indispensabile conoscenza approfondita della normativa e delle circolari in materia."

"Come ***Presidente, Vice presidente e componente per tre anni dell'ottava Commissione*** è stato relatore di n. 1729 pratiche relative a tutte le magistratura onorarie."

"E' necessario tener presente, per considerare appieno l'impegno qualitativo e quantitativo in tale Commissione, che questa ha tutte le competenze in materia di status, organizzative e disciplinari relative alle diverse magistrature onorarie e che in organico i magistrati onorari ammontano attualmente a ben 9930 unità, di cui 4159 giudici di pace. "

"Il dott. De Nunzio ha profuso nella presidenza della Ottava Commissione un particolarissimo impegno per assicurare una trattazione rapida e puntuale delle pratiche, il che ha consentito di conseguire l'obiettivo di evitare ritardi e accumulo di arretrato alla fine del mandato. "

"Per quanto riguarda i giudici di pace va segnalata l'attenzione del dott De Nunzio sia sul versante delle circolari sulle tabelle di composizione degli uffici dei Giudici di pace per i due anni di competenza, sia su quello della verifica di osservanza delle regole nelle tabelle di organizzazione approntate dai singoli uffici. "

"Ha contribuito, nel corso del lungo impegno, a far fronte alle nuove esigenze, soprattutto formative, conseguenti alle attribuzioni ai giudici di pace di ulteriori compiti nel settore della giurisdizione penale."

"Di particolare rilevanza l'attività della commissione e l'impegno del dott. De Nunzio in materia disciplinare, le cui tematiche si sono incrementate dal punto di vista quantitativo e qualitativo e che costituiscono, all'evidenza, uno degli aspetti più delicati nella gestione del rapporto con i giudici di pace e che hanno visto, anno dopo anno, in aumento i provvedimenti di condanna."

"L'impegno è stato notevole anche nei riguardi dei giudici onorari di tribunale e dei vice procuratori onorari per i quali sono state approvate le nuove circolari che ne disciplinano la nomina e la conferma."

"Sono state assunte col contributo fattivo del dott De Nunzio anche iniziative volte ad abbracciare temi di interesse generale per tutta la magistratura onoraria. In particolare ciò è avvento nella fase attuativa della circolare n 7507/04 sulla formazione e aggiornamento dell'intera magistratura onoraria nelle sue diverse funzioni....Ancora sul versante della formazione e dell'impegno anche

partecipativo del dott De Nunzio, va ricordata la programmazione di corsi di formazione. E tra questi spicca il corso tenuto nei gg 10 e 11 novembre 2005 dedicato alla "Giustizia non professionale in Europa"...

"Infine deve tenersi conto dell'impegno del dott De Nunzio nelle numerose risposte a quesiti che sono stati posti, nella lacunosità della disciplina primaria e nella ricorrenza di profili di problematicità attinenti allo status delle diverse categorie di magistrati onorari."

"Oltre che alle riunioni delle commissioni sin qui ricordate, il dott. De Nunzio ha attivamente partecipato alle sedute di plenum, alle quali ha presenziato con rigorosa assiduità, affrontando le questioni poste all'ordine del giorno con vigile e intelligente attenzione e in particolare intervenendo con puntualità e rigore istituzionale sulle pratiche di maggiore impegno, fra le quali quelle aventi ad oggetto le tematiche relative alle prospettate modifiche dell'Ordinamento Giudiziario, e in più casi, soprattutto alla presenza del Capo dello Stato e del Ministro della Giustizia, anche per conto di altri cinque consiglieri."

"Come ***direttore dell'Ufficio Studi e documentazione e dell'Ufficio Biblioteca*** dal 26.10.2005 al 28 luglio 2006 ha sostenuto l'intenso impegno dell'Ufficio che, tra l'altro, ha espresso in totale n 296 tra pareri e relazioni, così come risulta dall'allegata statistica, fra i quali quelli, particolarmente delicati, relativi alle norme attuative della riforma dell'ordinamento giudiziario."

"Il dott. De Nunzio ha organizzato l'ufficio prestando particolare attenzione all'adozione di criteri idonei a migliorare l' efficienza, la tempestività negli interventi e l'ampiezza dell'informazione, con la diffusione delle deliberazioni, risoluzioni e circolari emanate dal Consiglio su argomenti di interesse generale."

"In particolare nell'organizzazione del lavoro il dott. De Nunzio ha tenuto conto delle nuove esigenze del settore internazionale e della necessità di seguire con puntualità i lavori parlamentari e le iniziative governative sui temi d'interesse consiliare e della giustizia in generale per una più tempestiva e completa informativa a favore dei consiglieri. "

"Ha proceduto, quindi, secondo parametri condivisi, tenendo anche conto delle professionalità specifiche e delle aspettative dei magistrati dell'ufficio, all'attribuzione dei diversi servizi. Ha assegnato i fascicoli secondo rigorosi criteri obiettivi, con modesti correttivi comunque condivisi (es. connessione) e previsti nelle prassi dell'ufficio. "

"Ha richiesto l'8.2.06 la verifica della fattibilità di un programma per la memorizzazione e la ricerca delle massime redatte dall'Ufficio studi, per facilitare il lavoro dei componenti dell'Ufficio studi. E la Segreteria generale il 22.3.06 ha comunicato di aver, dopo l'esame della relazione tecnica dell'ing

G. Gennuso, autorizzato l'avvio dello sviluppo del programma Gestione Massime per l'Ufficio studi.....".

"Come ***membro supplente della sezione disciplinare*** per l'intero quadriennio il dott. De Nunzio ha fatto parte dei collegi nei casi di incompatibilità o assenza del membro effettivo. "
"Fra i casi trattati va segnalato il procedimento con molteplici udienze relativo ad incolpato per una serie di fatti relativi all'attività della sezione fallimentare del Tribunale di Roma."
"Straordinaria, poi, è stata l'esperienza vissuta in altro procedimento di rinvio dalla Cassazione per essere stato il collegio, per la prima volta, presieduto dal Capo dello Stato Ciampi. "

"Per completezza si elencano alcuni ***interventi significativi al plenum e relazioni....*** svolti dal dott. De Nunzio: ..."

"Giudizio finale"
"Le elevate doti professionali del dott De Nunzio risultano essere state confermate anche nel quadriennio di attività consiliare, durante il quale egli ha provveduto a redigere atti sempre supportati da motivazioni accurate, convincenti e dal rigore scientifico ineccepibile."
" Deve poi aggiungersi che il suo prezioso contributo è stato messo a disposizione dell'istituzione anche in relazione a pratiche di cui non è stato relatore, attraverso interventi appropriati ed efficaci in sede di discussione."
"Nell'impostare il lavoro suo, dei suoi collaboratori e della Commissione nello svolgimento delle sue funzioni il dott. De Nunzio ha palesato spiccate capacità organizzative, che gli hanno permesso di migliorare la qualità e la quantità della produzione. "
"Pertanto nel ruolo di componente del Consiglio, il dott. De Nunzio ha dato ampia prova di eccellente preparazione, laboriosità, equilibrio, di pregevoli doti di serietà, sensibilità istituzionale e di affidabile disponibilità, nonché di significative attitudini all'esercizio delle funzioni direttive, concretamente dimostrate nell'esercizio di Presidente della VI, della VIII e di Direttore dell'ufficio studi; doti, tutte, valorizzate dal carattere aperto e sereno, col quale ha vivificato la sua attività al servizio della Istituzione."

Per più complete e approfondite informazioni il dott De Nunzio rinvia:
alle seguenti *pubblicazioni del C.S.M.*:

- Relazione al Parlamento sullo stato della giustizia "Formazione per l'accesso in magistratura e formazione professionale dei magistrati", 14.4.2004;

- Quaderni del CSM su "Ordinamento giudiziario – pareri del CSM sulle proposte governative di modifica", n 136 del 2003;

- Quaderni del CSM su "La partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale", 13-15 dicembre 2004;

- Relazione al Parlamento sullo stato della giustizia "Il CSM e le modifiche dell'Ordinamento giudiziario", 27.7.2006;

- nonché alle *relazioni annuali dell'Ufficio Studi del CSM* sull'attività svolta.

2) **Sull'impegno professionale nell'attività giudiziaria** fa rinvio alla delibera di nomina a Presidente della Corte di Appello di Perugia che evidenzia la positività delle diverse funzioni svolte negli anni.

3) **Quanto all'impegno professionale quale Presidente della Corte di Appello di Perugia,** le Relazioni per le inaugurazioni degli anni Giudiziari dal 2010 al 2015 pubblicate e riprese dagli organi di informazione danno sufficiente contezza della qualità dell'impegno. E comunque può essere utile richiamare la testimonianza espressa dal cons. della Corte di Cassazione Massimo Ricciarelli, già magistrato della Corte perugina, in occasione del pensionamento:

"Conosco il Presidente De Nunzio da quasi trent'anni, da quando con lui avviai il mio percorso di magistrato, iniziando il tirocinio proprio sotto la Sua guida.

Fu il primo ad insegnarmi la curiosità e nel contempo la moderazione, in pratica i fondamenti del nostro mestiere.

Ho avuto la fortuna di ritrovarlo alla Corte di Appello dopo il Suo fulgido percorso, che Lo ha condotto dapprima alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, poi anche al Consiglio Superiore della Magistratura, infine a ricoprire il prestigioso ruolo di Presidente di Corte di appello.

Sono stati questi, sotto la Sua Presidenza, anni sereni, nei quali ciascuno ha avuto la possibilità di dare il meglio, sapendo di poter confidare sull'ausilio del Presidente e sul senso di profonda fiducia che egli ha sempre saputo infondere in tutti.

Ora ho lasciato la Corte di appello e mi trovo, peraltro con in più l'inesauribile ricchezza dei ricordi e della gratitudine, nella medesima condizione di chi guarda a questo Ufficio e al Suo presidente dall'esterno, come l'intera cittadinanza, cui il lavoro della Corte primariamente si rivolge.

Ed allora dall'esterno penso alla figura del Presidente e al modo in cui egli ha svolto il Suo compito in questi anni.

Cosa emerge e cosa viene alla luce in tale prospettiva?

Emerge il multiforme impegno del Presidente non solo all'interno dell'Ufficio ma anche all'esterno di esso.

Tale impegno si è tradotto in molteplici iniziative sui più diversi versanti.

Egli ha saputo valorizzare la sua grandissima capacità di relazione e di dialogo, creando un tavolo di confronto con i parlamentari umbri, così da poter rappresentare per questo tramite le esigenze del distretto e creare uno strumento di alto profilo istituzionale, al fine di assicurare non solo alla magistratura ma all'intera comunità la dovuta considerazione e il riconoscimento del proprio ruolo.

Sul piano culturale il Presidente si è inoltre distinto per lo stretto rapporto creato con l'Ufficio regionale scolastico.

Da sempre egli ha avvertito l'esigenza che nei ragazzi cresca la cultura della legalità: ebbene, assai prima che il tema formasse oggetto di una più larga condivisione, anche a livello nazionale, egli ha preso, unitamente al Procuratore Generale, l'iniziativa di siglare dei protocolli di intesa, al fine di consentire ai giovani studenti di svolgere periodi di stage presso gli uffici giudiziari e nel contempo di impegnare i magistrati umbri a svolgere lezioni e conferenze all'interno degli istituti scolastici.

In tale ambito è stato indetto il concorso "Il Valore della Legalità", che è giunto alla quarta edizione e che ha visto la partecipazione ogni anno di numerosi studenti umbri, cimentatisi con vari aspetti del più vasto tema della legalità: il Presidente ha voluto che la premiazione dei vincitori avvenisse ogni anno all'interno di cerimonie ufficiali che hanno costituito ulteriore momento di crescita culturale, attraverso il contributo degli stessi studenti.

Vi è da aggiungere l'apertura alla realtà sociale, con il già richiamato servizio infoantiviolenza, frutto di una grande sensibilità per il tema che costituisce nell'attualità una vera e propria emergenza.

Insomma, dall'esterno emerge la figura di un Presidente davvero speciale, che non si è mai chiuso in una distaccata e algida amministrazione di uomini e cose, ma si è sempre profondamente calato nella realtà, facendo sentire forte e chiara la Sua autorevole voce.

Quella voce che tutti noi auspichiamo possa continuare a sentirsi anche in futuro e che di certo sarebbe da tutti ascoltata."

4) **Sull'impegno didattico:**

- Nel quadriennio 2001-2005, su indicazione del CSM veniva designato, con decreto rett. 18.4.2001, componente del primo Consiglio Direttivo della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Perugia. In tale veste affrontava i gravosi compiti organizzativi posti dalla prima applicazione della legge istitutiva, offrendo un contributo significativo in una commissione ristretta per la formulazione di proposte di modifiche del regolamento interno della scuola, in particolare sul ruolo e funzioni del Direttore e ruolo e funzioni dei coordinatori dei corsi.

- E' stato conferito al dott. De Nunzio, in più annualità (2004 –2005 – 2006 –2007 – 2008 -2009), incarico di insegnamento, dapprima di diritto penale e poi di diritto civile, con osservatorio sulla giurisprudenza della Corte di Cassazione, presso la scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Perugia.

- Ha assunto l'iniziativa volta ad istituire un Corso universitario per la formazione permanente dei Periti e Consulenti tecnici d'ufficio, che, con la fattiva e grande disponibilità del Magnifico Rettore, è stato concretamente avviato e concluso nella sua prima edizione. Si tratta del primo progetto di questo genere in Italia, che potrà rivelarsi di grande utilità, dato il sempre maggiore rilievo assunto dal sapere scientifico nella definizione dei processi civili e penali.

-Svolge le funzioni di Presidente della Commissione tributaria provinciale di Perugia fino al 28.06.2017.

5) Partecipazione ad incontri di studio del C.S.M. e della Corte di Cassazione.

Ha partecipato a vari incontri di studio, fra i quali i seguenti:

- 2/8 febbraio 1975 sul tema "Il processo del lavoro: analisi di una riforma".
- 5/7 dic 1986 sul tema "Problemi attuali della prova nel procedimento penale";
- 25/29 nov. 88 sul tema "Iniziative di aggiornamento professionale in relazione alla prossima entrata in vigore del nuovo CPP";
- 30 maggio – 1 giugno 1991 sul tema " I dirigenti degli uffici giudiziari";
- 15/17 maggio 95 sul tema " Il diritto penale tributario: aspetti sostanziali e processuali";
- 23/25 ottobre 1997 sul tema " La Corte di Cassazione tra legittimità e merito";
- 25/27 novembre 99 sul tema: "La Corte di Cassazione".
- 12/14 giugno 2000 sul tema "Convenzione europea dei diritti dell'uomo e processo".
- 4/6 dicembre 2000 sul tema "Formazione dei formatori".
- 30/11/2001 – 2/12/2001 sul tema " Formazione dei formatori."
- il 16.3.2002 sul tema "Problematiche attuative delle scuole di specializzazione per le professioni legali".
- 26.11.2007 – 27.11.2007 su "La riconversione dei direttivi da magistrati requirenti a giudicanti".
- 2.4.2008 sul tema: " Il diritto camerale civile di Cassazione: passato, presente, futuro".
- 14.05.2008 sul tema "Contrasto tra norma nazionale e norma comunitaria e presupposti dell'obbligo dei rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia della Comunità Europea".

- 23 aprile 2009 presso la Corte di Cassazione su "Disciplina del giudizio di legittimità e funzione nomofilattica della Corte Suprema di Cassazione".

- 19 maggio 2009 presso la Corte di Cassazione su "Efficacia ed efficienza degli uffici giudiziari" (seminario di studio per magistrati di legittimità aspiranti al conferimento degli uffici direttivi e semidirettivi).

6) **Pubblicazioni** (in ordine cronologico dal 1973)

-Nella collana – I grandi orientamenti della giurisprudenza civile e commerciale – "Le associazioni, le fondazioni, i comitati" di Francesco Galgano ed. Cedam: pubblicazione della sentenza del Tribunale di Rovereto 26.3.73, estensore De Nunzio.

- Accademia giuridica umbra 1980: "Sequestro di persona a scopo d'estorsione" al XXVII corso di studi del Centro internazionale magistrati Luigi Severini.

- Critica penale, gennaio - giugno 1989, ed Ponte Nuovo BO: "Criminalità, computer e processo".

- Comuni d'Italia, ed Maggioli, 1991: " Il reato di rifiuto o omissione di atti d'ufficio nella P.A., con particolare riferimento al secondo comma del nuovo testo dell'art 328 del c.p." .

- Archivio della nuova procedura penale, n 2, 1991: nota di "commento all'art 306 CPP" richiamata nella terza edizione del nuovo codice di procedura penale ed La Tribuna.

- La finanza locale, n 9, sett 92, ed Maggioli: "Le responsabilità penali dei revisori dei conti degli enti locali".

- Rivista penale dell'Economia, n 2 - 3/1995, ed E.S.I.: "Il datore di lavoro nel d.lgs n 626/1994".

- Documenti Giustizia, n 6, giugno 1996 : "La responsabilità penale del datore di lavoro, del dirigente e del preposto nel testo aggiornato del d.lgs n 626/94 in materia di sicurezza dei lavoratori".

- Centro Internazionale Magistrati "Luigi Severini", "La disciplina dei magistrati", Atti del XLII corso di studi, Perugia, 11/13 ottobre 1996, intervento su "disegno di legge sulla professionalità dei magistrati".

- Documenti Giustizia n 12, 1998: "Libertà di manifestazione del pensiero e deontologia professionale del magistrato".

- "Le Corti Supreme", atti del convegno 5-6 maggio 2000, Giuffrè editore, "L'azione disciplinare del P.G., una facoltatività vincolata".

- "La specializzazione nella giurisdizione", 2001, editrice Pliniana.

- Codice ipertestuale commentato di procedura penale 2001, U.T.E.T., commento analitico dell'art 147 disp. Att. C.p.p. (Riprese audiovisive dei dibattimenti).

7) **Relazioni e interventi** (ad incontri di studio del CSM ovvero a seminari e convegni promossi da altre Istituzioni o Associazioni, in ordine cronologico)

- Relazione il 22.10.1988 a Cento al Convegno organizzato dalla Cassa di Risparmio di Cento e dalla Camera penale dell'Emilia Romagna su "Computer e delinquenza".

- Conferenza - dibattito Lions Club Trasimeno 7/10/89 su "Il nuovo codice di procedura penale - maggiori garanzie per il cittadino?".

- Convegno organizzato dalla Cattedra di procedura penale dell'Università di Perugia, 20/21 aprile 90: relazione sull' "archiviazione" nel nuovo CPP.

- Convegno di "Proposta Giustizia", Eggi 24.4.90, relazione su "Problematiche del G.I.P. in Tribunale.

- Relazione al Seminario F.I.e.par. del 22.1.1991 su "Art 328 cp con particolare riferimento al comma 2°".

- Convegno di "Proposta Giustizia", Eggi 24/4/91: relazione su " Il GIP e il TU delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti DPR 9/10/90 n 309".

- Gruppo scientifico studi e ricerche in Milano: relazione su "Rifiuti urbani e industriali" il 13/2/95.

- Centro studi ISPESL Roma, corso di formazione e aggiornamento 6 - 7 luglio 1995: relazione su "Aspetti giuridici nell'applicazione del D.lgs 616/94 ai laboratori".

- Italia Oggi 11/11/95:articolo " Delega di funzioni" sullo schema di d.lgs approvato il 7/11/95 dal Consiglio dei Ministri modificativo del d. lgs 626/94.

- Centro studi ISPESL Roma: relazione 24/11/95 su "Aspetti giuridici nell'applicazione del D.lgs 626/94, responsabilità dei soggetti destinatari, potere di delega".

- Centro studi ISPESL Roma , corso di formazione su "La sicurezza, l'igiene del lavoro e gli interventi di prevenzione nei laboratori di ricerca e controllo " : relazione 28/2/96 sulle problematiche del D.lgs 626/94.

- AIGA Bari 7/8 febbraio 1997: relazione su "Processo penale tra politica e diritto, problemi attuali e proposte legislative".

- Assemblea generale straordinaria dell'ANM 19/4/97: relazione conclusiva sulle "riforme costituzionali della giustizia".

- Corjani Corciano 10/11 maggio 1997 : relazione su "Informazione. Servizi. Territorio".

- Consiglio dell'Ordine avvocati di Mondovì, convegno 31/5/97: relazione su "riforme del legislatore ordinario, giudice unico".

- Centro studi giuridici e politici della Regione Umbra: relazione su "Bicamerale e giustizia" Perugia 6/6/97.

- ANM Palazzo San Macuto Roma 11/6/97 incontro - dibattito su "Giustizia e Riforme Costituzionali": note di apertura dei lavori.

- Relazione di sintesi al XXIV Congresso Nazionale dell'A.N.M.

- Ordine degli avvocati di Rovereto, 26 sett 1997, incontro tra avvocatura e magistratura: relazione su "ricognizione sullo stato della Giustizia".

- Associazione Giudici di Pace, Perugia 3 - 4/10/97 : relazione su "Autogoverno del giudice di pace. Rapporti con il CSM e con i Consigli Giudiziari".

- ANM Torino 17/19 ottobre 1997 "La giustizia del quotidiano": introduzione alla sessione plenaria su "I percorsi di integrazione e cambiamento".

- Coordinamento giovani magistrati, convegno "Chi forma e chi riforma" Napoli 25/26 ottobre 1997: relazione.

- "Avvocatura e magistratura nella giurisdizione", convegno AIGA - ANM, Taormina 7/8 nov. 1997: introduzione.

- "Il ruolo del giudice secondo G. Battistacci", convegno Perugia 6 dic. 1997: relazione pubblicata da Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria, Editrice Pliniana, 1998.

- Settimana di studio organizzata dal **C.S.M.** relativa al tirocinio ordinario per gli uditori giudiziari, Roma 1/5 febbraio 1998: relazione su "Diritti e doveri dei magistrati nei rapporti con i mass media".

- Relazione all'Università degli studi di Perugia su "La Corte dei conti fra tradizione storica ed esigenze della società".

- Convegno indetto dall'A.N.M. e dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Genova 23 - 24 ottobre 1998: relazione su "Libertà di manifestazione del pensiero e deontologia professionale del magistrato".

- Incontro di studio sul tema "Magistratura e mass media" organizzato dal **C.S.M.** a Frascati, 10 - 12 dicembre 1998: relazione su "Magistrati ed operatori dell'informazione tra divieti penali di divulgazione e codici di comportamento".

- Incontro di studio sul tema "I Consigli giudiziari" organizzato dal **CSM**, Frascati, 27/29 maggio 1999, relazione alla tavola rotonda: "Le nuove competenze dei Consigli giudiziari e la valutazione della professionalità dei magistrati nei disegni di legge all'esame del Parlamento".

- Settimana di studio del **CSM** relativa al tirocinio ordinario nel settore penale, Bagni di Tivoli, 25/29 ottobre 1999, relazione sul tema: "Le funzioni giudiziarie penali. Diritti e doveri del magistrato nel processo, nell'ufficio di appartenenza, nei rapporti con soggetti esterni".

- Convegno organizzato dal Centro studi giuridici dell'Umbria e dal Centro Severini su: "Le Corti Supreme", Perugia 5/6 maggio 2000, relazione su "L'azione disciplinare del Procuratore generale della Corte di Cassazione, una facoltatività vincolata".

- Relazione su "La riforma dei reati tributari", 30-31 marzo 2001, Centro Studi Giuridici e Politici della Regione Umbria.

Intervento al Convegno 19.20 ottobre 2001 organizzato dal Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria su "Il giusto processo civile e penale".

- Relazione al convegno "Da un processo "ingiusto" a un giusto processo" a Spoleto l'11 e 12 aprile 2002 organizzato dalla Procura della Repubblica di Spoleto.

- Relazione all'incontro di studi su "Legittimità e merito – la c.d. prova di resistenza " organizzato a Trieste il 15.6 2002 dall'Ufficio dei magistrati referenti per la formazione.

- Intervento il 9.5.2003 al seminario scientifico internazionale sul diritto ambientale in rappresentanza del Vice Presidente prof Rognoni presso la sala conferenze del Consiglio.

- Introduzione su "organizzazione della giustizia e tutela dei cittadini" dal 20 al 22 giugno 2003 organizzato dal Centro studi giuridici e sociali Cesare Terranova a Palermo.

- Conferenza su "Ordinamento giudiziario e Costituzione" il 27.11.2003 a Perugia organizzata da "La Fonte Maggiore".

- Relazione il 13.12.03 al Convegno organizzato dall'ANM Unicost di Arezzo su "La riforma dell'ordinamento giudiziario".

- Intervento al Convegno del 19.12.03 su "Giudizio mediatico" organizzato dall'ANM, sez. di Perugia.

- Relazione il 12.11.2004 al Convegno dell'ANM Unicost a Perugia su "La giustizia della Terza Repubblica".

- Relazione il 27.5.2005 su "Rinunzia all'azione di responsabilità" al Convegno su "L'attività istruttoria del PM presso la Corte dei Conti".

- Relazione il 16.9.2005 al Convegno del Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria e dell'Ordine degli avvocati di Perugia su " Il processo civile – un cantiere sempre aperto".

- Relazione 19.5.2006 a Todi al Congresso Nazionale di Unità per la Costituzione sulle "problematiche consiliari".

- Incontro di studi organizzato dal **C.S.M.**, 4-6 luglio 2007, relazione su: "La rete europea dei Consigli di giustizia: l'attività del Consiglio superiore della Magistratura".

Perugia 21.3.2017

De Nunzio Wladimiro